



Scuola, come educare al rispetto

«Un gesuita a Scampia», l'esperienza di padre Valletti



Padre Fabrizio Valletti

Qualche tempo fa è stato presentato il libro «Un gesuita a Scampia. Come può rinascere una periferia degradata» di padre Fabrizio Valletti, gesuita romano, fondatore del Centro Hurtado di Scampia a Napoli che si occupa di assistenza alle carceri, dopo anni trascorsi a Livorno, Firenze (al tempo di La Pira e Balducci) Follonica e Bologna. È stato pubblicato dalle Edizioni Dehoniane Bologna con una prefazione di Franco Roberti, Procuratore nazionale antimafia e una postfazione del maestro di strada Marco Rossi-Doria, già sottosegretario all'Istruzione. È un libro-testimonia su 15 anni vissuti in una delle periferie più difficili d'Italia. «Ho raccontato – spiega padre Fabrizio – di come, arrivato a Scampia, ho messo a frutto le esperienze di molti anni di scuola, di scoutismo, ma anche di disagio, di carcere e di minori a rischio per pensare un progetto educativo con cui servire questo quartiere. Un

quartiere-città, 80mila persone con un'alta percentuale di camorristi e grandi tensioni interne fra quelli che hanno un lavoro e un minimo di benessere e una gran parte di sottoproletariato». «Si trattava – prosegue padre Fabrizio – di creare un progetto educativo partendo dalla strada, dai piedi: camminare in mezzo alla gente, cogliere la sofferenza delle persone per pensare cosa offrire sul piano della scuola, della formazione, del lavoro, della famiglia. E per qualcuno andarlo a trovare in carcere, perché purtroppo c'era anche questo. E oggi quel progetto ha creato una rete di associazioni, un laboratorio di sartoria, una biblioteca, un'orchestra, progetti contro la dispersione scolastica, un caffè letterario, attività di arte e sport e un portale internet. Tutto questo alla luce del Vangelo: perché ciò che Gesù mi insegnava era stare in mezzo alla gente e scegliere i sofferenti».

Antonio Ghibellini